ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 78 - Num. 220
Telefoni
dal n. 40-943 al n. 40-948

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
23-24 Dicembre 1944
Anno XXIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

DURISSIMA LOTTA NEL SETTORE DELL'OFFENSIVA

La penetrazione tedesca si sviluppa oltre l'Ourthe

Parecchie località conquistate d'assalto dai granatieri del Reich, dopo aspra lotta, infliggendo alle forze americane perdite sanguinosissime

Fronte occident., sabato sera.

Le ultime notizie sulla grande offensiva tedesca, pervenute nella notte su oggi, confermano che l'avanzata continua regolarmente.

Gli epicentri della battaglia, nella giornata di ieri, sono stati specialmente sulle ali del fronte d'attacco. Combattimenti più accaniti si sono svolti all'ala sud, dove alcune Divisioni della III Armata americana del generale Patton hanno cercato di ostacolare la marcia delle truppe tedesche.

Degno di nota è stato l'impiego da parte del Comando tedesco di numerosi reparti di paracadutisti, che sono stati lanciati nelle retrovie della I Armata americana, portandovi tale scompiglio che intere colonne di rifornimenti nord-americani sono cadute intatte nelle mani delle punte d'attacco tedesche.

Secondo le constatazioni finora fatte, per lo meno sette grandi unità americane sono state distrutte o menomate, a tal punto, da poter essere considerate assolutamente fuori combattimento. Si tratta della 4ª, della 28ª e della 106ª Divisione di fanteria e della 7ª, 9ª e 10ª Divisione di carri armati e della 101ª Divisione aviotrasportata.

In merito alla attuale situazione sul fronte occidentale, il noto collaboratore militare del D.N.B., Max Krull, scrive:

«Un colpo d'occhio retrospettivo sulla prima settimana dell'offensiva invernale tedesca sul fronte occidentale fa riconoscere che il Comando americano si trova davanti ad un compito che è ancora ben lontano

dall'essere risolto. L'origine e le conclusioni di questa situazione possono essere riassunte nel modo seguente:

«1) La sorpresa dell'attacco tedesco è stata talmente completa che l'avversario non è riuscito, finora, in condizioni di organizzare una difesa frontale continua; anche le sue contromisure proseguono ancora a svilupparsi sui fianchi del cuneo di penetrazione.

«2) La libertà di movimento in direzione ovest è sviluppata dal Comando tedesco con tutta la sicurezza necessaria; l'avanzata è protetta da tutti i lati. I nidi di resistenza che l'avanzata ha assorbito o lasciato alle sue spalle sono stati eliminati.

renano-westfaliani e della Saar, esercitando una forte pressione. Queste intenzioni sono state annullate o, quanto meno, allontanate per lunghi mesi. L'avversario dovrà, adesso, attendersi una accresciuta pressione da parte dei tedeschi sull'insieme del fronte occidentale.

«3) Considerato sotto questo punto di vista e senza contare gli altri favorevoli risultati che si possono ragionevolmente attendere, il successo finora conseguito dai tedeschi può essere considerato, già oggi, come una considerevole vittoria i cui effetti di alleggerimento si faranno sentire in una tale misura che la nuova offensiva sovietica in Curlandia, che dovrebbe aiutare gli americani, non creerà uno stato di preoccupazioni per il comando germanico. La forte pressione che continua nello spazio di Budapest, da parte dei bolscevichi, può essere respinta coi mezzi che sono a disposizione delle truppe tedesche operanti in quel settore.

Da fonte competente si apprende stamane che degli accaniti combattimenti si sono accesi ieri sui due fianchi del cuneo di penetrazione tedesca nel Belgio e Lussemburgo.

I combattimenti che avvengono sul fianco settentrionale sono descritti come «una grande battaglia»; nella regione di Malmedy la lotta infuria con una violenza che aumenta continuamente.

Sul fianco meridionale le truppe tedesche sono impegnate, nella regione centrale del Lussemburgo, in ostinati combattimenti con Divisioni americane fatte affluire dal fronte della Saar. Divisioni che, nelle ultime 24 ore, sono state continuamente rafforzate.

All'ultima ora il D.N.B. comunica:

«I combattimenti sul fianco settentrionale dello schieramento offensivo germanico nelle Ardenne sono continuati ieri con violenza crescente, dopo che gli americani hanno gettato nella lotta nuovi rinforzi. Attualmente il nemico dispone nella zona di combattimento di quattro divisioni di fanteria e di formazioni corazzate, alle quali è affidato il compito d'attaccare sul fianco il cuneo d'attacco germanico per raggiungerlo, se possibile, alla base.

«In queste condizioni, le formazioni d'avanguardia tedesche hanno dovuto, momentaneamente, passare alla difensiva. Nondimeno, nel pomeriggio di ieri, le truppe della Wehrmacht hanno ripreso l'iniziativa, conquistando alcune posizioni in settori importanti.

«Anche sull'ala meridionale, gli americani hanno opposto una resistenza più tenace all'avanzata tedesca, senza però riuscire ad intralciare i metodici movimenti delle formazioni attaccanti. Nel corso dei combattimenti, sovente durissimi, granatieri tedeschi hanno conquistato d'assalto parecchie località difese con ostinazione, infliggendo nuovamente alle truppe statunitensi perdite sanguinose.

Notizie dell'ultima ora informano che ad oriente di Saarlautern, granatieri e carristi germanici operanti nelle zone di Roden e Fraulautern hanno rastrellato le strade ad oriente della linea ferroviaria e catturato più di duecento prigionieri.

In molti punti gli americani non hanno più fatto in tempo ad evacuare i cannoni e le loro scorte di munizioni. Essi hanno distrutto una parte delle loro armi pesanti, mentre il resto è caduto intatto nelle mani dei germanici.

A sud di Saarlautern, grazie ai reparti d'assalto tedeschi hanno attraversato il fiume, penetrando nelle posizioni avversarie presso Lisdorf. L'artiglieria germanica ha continuato a martellare le vie della ritirata avversaria con grossi e medi calibri.

Volontari inglesi nelle "S.S.,, tedesche

Berlino, sabato sera.

Assieme a francesi, belgi, olandesi, svedesi ed altri stranieri, combattono nelle formazioni di volontari delle S.S. tedesche anche cittadini inglesi, il cui ideale è l'unità del Continente europeo. Questa realtà si desume da un articolo pubblicato venerdì nell'organo del fronte del lavoro tedesco *Der Angriff*.

Autore di questo articolo è un certo Railton M. Freeman, volontario nelle S.S. ed appartenente alla formazione di S.S. «Kurt Eggers».

In un settore delle Alpi italiane

«Alpenjäger» germanici in servizio di pattugliamento provvedono a riallacciare le comunicazioni tra due caposaldi avanzati. (Luce - Bertoldi).

La calma è finita sul fronte dell'est

Si sono riaccesi i combattimenti anche ai margini della Prussia Orientale

Masse enormi di fronte in Curlandia - 76 aerei sovietici abbattuti in 24 ore - Aumentata pressione nemica sul suolo magiaro

Fronte orient., sabato sera.

La situazione sul fronte orientale è entrata, nel suo insieme, in una nuova fase. In collegamento con gli sviluppi della lotta sugli altri scacchieri continentali, realizzatosi l'ambiente climatico più consono ai movimenti delle Armate sovietiche addestrate in prevalenza per la guerra d'inverno, sono tornate a divampare le battaglie di masse che già negli scorsi anni tennero desta l'attenzione di tutto il mondo.

La parola «calma» ha perso il suo significato dall'altro ieri mattina, quando l'ala settentrionale degli eserciti sovietici si è mossa per tentare per la terza volta di espellere dalla zona baltica l'Armata tedesca di Libau. Quasi contemporaneamente — e non inaspettatamente dopo i rapporti fotografici [...]

le alture costituiscono già i carri, gli uomini dalle tute bianche sopra gli spessi vestiti, si muovono tra il vento e nel buio contro gli stessi elementi, ora che il cannone è tornato a rombare ed a rompere le ore di veglia tranquilla.

Sul lato strettamente militare stanotte la radio germanica diramava i seguenti particolari:

«La terza battaglia in Curlandia, preludio probabilmente di una nuova grande offensiva invernale sovietica, è cominciata con duri combattimenti non solamente fra le truppe al suolo, ma anche in aria fra le opposte forze aeree. Nelle ultime 24 ore non meno di 76 aeroplani da battaglia sovietici sono stati abbattuti sul fronte lettone. Gli attacchi delle fanterie e formazioni corazzate [...]

Prussia Orientale si sono riaccesi i combattimenti. I primi attacchi sferrati dal nemico nella zona di Suwalki (ad oriente della zona dei Laghi Masuri) e di Ebenrode sono stati respinti».

Intanto — mentre si attende che il fuoco delle armi cominci anche sulle linee avanzate della Vistola e della Galizia — continua aspra e violenta la battaglia sul territorio magiaro.

Sul fianco settentrionale dello schieramento nell'Ungheria, i sovietici hanno ulteriormente intensificato la loro pressione, specialmente a nord del gomito del Danubio e sulla frontiera della Slovacchia segnata dal corso dell'Ipel, ad oriente della città di Magymaros. Altri movimenti si sono avuti alle spalle di Gyöngyös e del massiccio del Matra intorno [...]

Telegrammi al Duce dei mutilati e dei generali in congedo

Quartiere gen., sabato sera.

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Il Comitato Nazionale dell'Associazione, riunito a Milano, Vi esprime l'esultanza dei mutilati d'Italia che, interpreti della passione riaccesa dalla Vostra parola, desiderano ringraziarVi per avere rivendicato il sacrificio e l'onore dei combattenti, restituito ad ognuno dignità e fierezza e dato alla nostra fede nel domani dell'Italia la certezza della vittoria sotto il segno dell'idea che ci ha fatto grandi e rispettati nel mondo. - Carlo Borsani».

«I generali in congedo delle Forze Armate di tutte le guerre da Adua alla Libia, da Vittorio Veneto a Fiume, dalla Spagna alla conquista dell'Impero e alla guerra per la più alta giustizia fra i popoli — riunitisi oggi presso la Federazione provinciale combattenti di Milano — proclamano la costituzione del gruppo generali in congedo e riconfermano a Voi, Duce, il potenziatore primo e il salvatore oggi dell'Italia tesa alla riscossa: dal loro passato che conobbe l'offerta, mai il tradimento, traggono la volontà di nuovamente offrire perchè l'onore e la Patria siano redenti. - Generale Broglia Enrico, Presidente del gruppo generali in congedo».

Un comunicato del Ministero dell'Economia Corporativa

Quartier Gen., sabato sera.

Il Ministero dell'Economia Corporativa comunica:

«Col 1º ottobre è entrato in vigore il decreto per l'unificazione dei contributi dell'industria. Dal 1º gennaio non saranno concesse ulteriori dilazioni ed il versamento dovrà essere effettuato nei cinque giorni alla fine di ogni periodo di paga, [...]

In Grecia: sterline, parole, mitraglia

Mentre ad Atene si continua a trattare la guerra civile dilaga in Epiro

"Elas,, contro "Edes,, a Janina - Re Giorgio ha risposto, ma non si sa ancora in qual senso, sulla nomina del Reggente

Ginevra, sabato sera.

Nell'Europa «fine secolo», quando da una qualunque base navale partiva una Squadra in pieno assetto di guerra, non era raro il caso di sentire spiegare tal improvvisa partenza con la frase «il turco non ha pagato i coupons». Era cioè accaduto che il Governo della «Sublime Porta» si trovava in ritardo nel pagamento degli interessi d'uno dei numerosi prestiti contratti all'estero e la banca creditrice aveva ottenuto dal suo governo una «dimostrazione navale» che accelerasse il pagamento...

Questione di danaro

I tempi sono mutati, ma non troppo...

Il giornale londinese *Financial News* comunica infatti che i considerevoli interessi finanziari dell'Inghilterra in Grecia sono stati creati dai numerosi prestiti greci lanciati sul mercato inglese. Secondo le dichiarazioni di sir John Anderson, Cancelliere dello Scacchiere, il pubblico britannico possiede titoli di Stato greci per 17.500.000 sterline. Inoltre il Governo britannico durante l'attuale guerra si è reso garante delle forniture militari alla Grecia per un ammontare di 46.500.000 dollari.

E allora, sotto tal aspetto, molte cose si spiegano, anche nella attuale situazione greca, con particolare riferimento all'accanirsi dei britannici in terra ellenica.

Nella quale terra ellenica la situazione è ogni giorno più confusa, fino a giungere al vero e proprio caos. Per dare un qualche ordine alla narrazione si deve scinderla secondo i vari gruppi di avvenimenti.

Ad Atene, si continua a combattere duramente.

Robert Bigio, corrispondente speciale della *Reuter* comunica che le forze britanniche hanno ieri considerevolmente esteso l'area che si trova sotto il loro controllo nella parte meridionale di Atene ed in direzione del porto del Pireo. Carri armati alleati in posizione ai piedi del monte Licabetto, nel centro di Atene, hanno battuto i concentramenti degli *Elas* nei pressi della Accademia Militare che è situata nella parte settentrionale della città e costituisce ora la principale zona di concentramento degli *Elas*.

In un attacco che viene descritto come «coronato da un grande successo ed effettuato con cura», «Beaufighters» e lancia-razzi hanno battuto il principale blocco della prigione Averoff, che si trova nelle mani degli *Elas* da lunedì. Nessuno dei cannoni degli *Elas* ha tirato dopo l'avvertimento di mercoledì del generale Scobie, nel quale questi aveva detto che sarebbe stato costretto a bombardare le posizioni d'artiglieria, se i cannoni avessero continuato a tirare. I prigionieri ammontano a 3000 ed essi sono stati evacuati da Atene via mare. Parecchie migliaia di prigionieri *Elas* si trovano ancora sulla terraferma.

Trattative

La stessa *Reuter* dirama che, dopo uno scontro fra i fautori scelti *Elas* e carri armati [...]

pessimismo e che non è del tutto azzardato prevedere una situazione simile al vero caos, tanto più che, in questo momento, la Grecia manca di un vero capo che sia anche un abile uomo di Stato.

A tal proposito, anzi, l'organo dell'*Eam*, *Eleutheri Ellada*, scrive che il generale Plastiras non è qualificato nè per comandare un esercito nè per esercitare la vice-reggenza, perchè mentre il popolo greco lottava contro il nemico egli conduceva vita igienica in Francia.

L'organo comunista sostiene lo stesso punto di vista, affermando che Plastiras ignora la questione greca essendo stato assente dalla patria ben dodici anni.

A Janina

Oltre tutto ciò, v'è qualcosa ancora in più che rende confusa la situazione. E cioè l'insorgere di un altro focolare di lotta. L'epicentro è in Janina, nell'Epiro settentrionale, di dove si segnalano combattimenti accaniti. Qui la guerriglia non è fra ellenici e britannici, ma fra greci e greci. A Janina s'era stabilito il Comando generale delle *Edes*, che sono formazioni a carattere nazionalista. Ora le *Elas* si sono spinte decisamente all'attacco di questi loro rivali e — come s'è accennato — i combattimenti si svolgono accanitissimi.

Il capo dei miliziani delle *Edes*, Zervas, è un ex-ufficiale superiore greco che ha ripetutamente partecipato a dei complotti militari. Nel 1926, in compagnia di Dertilis, egli [...]

I laburisti inglesi contrari alla politica del governo in Grecia

Amsterdam, sabato sera. [...]

A nord di Faenza e di Bagnacavallo

Canadesi e neozelandesi continuano a logorarsi contro l'aspra reazione di fuoco tedesca

Fronte italiano, sabato sera. [...]

La scrittrice Cornelia Tanzi condannata a Roma

[...]

Il perchè del fallimento della Conferenza di Chicago

Stoccolma, sabato sera. [...]

Il dottor Giovanni Preziosi nominato ambasciatore

Quartier Gen., sabato sera. [...]

Per il pronto intervento durante le incursioni aeree

[...]

FRA DE GAULLE E STALIN

Impegni francesi per la politica con la Spagna

Berlino, sabato sera. [...]

ALLE FILIPPINE

Sciami di apparecchi contro le navi americane

Sei trasporti e due unità da guerra affondati e dodici danneggiati o incendiati in tre giorni

Sciangai, sabato sera. [...]

La crescente inflazione nell'America Latina

Buenos Aires, sabato sera. [...]

Il racconto di "Stampa Sera,,

AL TEPORE DEL FUOCO

La lettera della padrona giunse poco prima di Natale a confermare l'abitudine d'ogni anno: ella sarebbe venuta a passare gli ultimi giorni di Dicembre alla villa, per aggiustare come di solito i conti col fattore e disporre le mille piccole e grandi cose che la vasta proprietà richiedeva. Le ragazze di casa dissero subito: — E' affare di Milla... — E lei abbozzò un gesto di dolce rassegnazione. D'altra parte il privilegio delle più difficili mansioni le durava da anni. Non era stata tenuta quasi per carità nella casa della vecchia Margherita? Che dire dunque se, prima le figliuole di lei, ed ora le nipoti le facevano pagare fin tanta fatica il debito di riconoscenza?

Madamigella, la padrona, giunse una sera senza preavviso. Era un tramonto che imporporava d'una luce quasi cruenta la campagna squallida. Sull'aspro sfondo, alta, rigida, la figura della padrona armonizzava stranamente con quella delle scure piante arse dal gelo. Nella buia cucina della casa colonica non c'era che Milla. Se ne scusò umilmente. Forse nessuno sarebbe tornato quella sera. Le ragazze erano andate ad una festosa veglia con le amiche, i giovanotti ad una fiera lontana.

— E tu sei rimasta tutta sola a guardia del fuoco, come Cenerentola!

Madamigella piantò in terra la punta del suo bastoncello e fissò i grigi occhi scrutatori in volto a Milla. Pareva volesse rimproverarla di quel torto ricevuto. Milla se ne scusò ella pure, come di una colpa. Le spiaceva per Madamigella, che non fossero tutti intorno a farle festa... il fatto era che non l'aspettavano ancora... ma la signora padrona non doveva temere: l'appartamento alla villa era pronto, non si trattava che di correre a dare una fiammata.

Madamigella era entrata nella rustica cucina e s'era avvicinata al camino, tendendo verso il fuoco le sue aristocratiche lunghe mani; il viaggio in carrozza attraverso la campagna bianca di brina l'aveva tutta intirizzita. Si decise in un attimo:

— Sei tu sola in casa?

— Sì, Madamigella...

— Ebbene resto qui con te.

Bevve anche lei la sua scodella di latte e vi inzuppò dentro una soda fetta di polenta: la cena di una contadina povera. Ed era invece Madamigella, la padrona di una proprietà così vasta per cui erano sempre insufficienti le braccia. Era già molto anziana Madamigella, e per quella sua misteriosa caparbietà, di non aver mai voluto passare a nozze, non erano nati eredi e la ricchezza accumulata da avi parsimoniosi e avveduti tra chissà chi sarebbe stata ripartita e dispersa. Se ne faceva un gran parlare tra i contadini del luogo. Milla lo ripensava quella sera tutte le parole udite, mentre seduta sulla pietra del focolare faceva silenziosa compagnia alla signora padrona, che pareva essersi assopita. Pensava che in verità mai nulla di buono aveva udito su Madamigella. La si tacciava di avara e superba. Non c'era stata che nonna Margherita a volerle bene, ma, si sa, nonna Margherita era stata nutrice di Madamigella e un legame quasi d'istinto intercorreva tra loro. Anzi Milla ricordava che più e più volte Margherita aveva anche detto a lei, povera orfana:

— Tu non parlare mai male di Madamigella... che chissà.... un giorno Dio può toccarle il cuore e a te venire da lei un po' di bene.

Ma lei, anche senza tenere in vista il suo interesse, a parlare male di Madamigella non aveva mai pensato. Era una povera donna, lei; già sul tramonto della giovinezza, qual bene poteva attendersi, chi poteva curarsi di lei? I suoi amici erano il cane di guardia e la cenere del focolare. Parlare male di Madamigella? Era cosa da non potersi nemmeno concepire. Avvertendone il quieto respiro, osò levare lo sguardo fino alla signora padrona. Aveva, così nel sonno, un'espressione un po' più raddolcita. L'altero profilo era rammorbidito dal pallore che la stanchezza le diffondeva sul volto, e gli occhi velati dalle palpebre non avevano più nulla della loro severità.

Parlar male di Madamigella? No! Ecco, così era fatta Milla: ora le faceva quasi pena la padrona. Come le faceva pena negli ultimi tempi nonna Margherita. Cosa strana, che la vecchiaia eguagliasse così creature che la vita aveva fatto tanto diverse... Il fuoco lentamente si afondava in cenere, la lucerna ad olio ritraeva i suoi bagliori. Madamigella tossì e aprì gli occhi con un brivido di freddo.

— Milla, sei sempre qui?

— Sempre qui, Madamigella.

— Ancor sempre sola?

— Nessuno tornerà stasera, sono via dieci, Madamigella.

— Qualche volta... è bello restar soli... che ne dici, Milla?

— Io sono spesso sola, signora padrona.

— Dico sola... con una persona che ci voglia bene... come adesso noi due... perchè tu, Milla, mi vuoi bene, nevvero?

Ma che diceva Madamigella! Che aveva fatto poco prima con tanti pensieri! Milla era tutta commossa e turbata. La padrona aveva avvicinato di più la sedia al fuoco. Tremava visibilmente.

— In queste sere d'inverno, se tu sapessi come è triste sentirsi soli! Pensare di non aver nessuno al mondo... Nessuno prima di noi, nessuno dopo di noi... e come si vorrebbe tornare indietro, per riprendere certi passi che si sono fatti, per riparare certi torti che abbiamo avuti verso il nostro simile... E si ha paura della Morte, e Dio ci pare un terribile giudice che non avrà mai, mai pietà di noi... perchè noi abbiamo fatta tacere la sua voce, per un falso rispetto umano...

— Ma che dite, che dite Madamigella! di chi parlate?

Un'aria grigia s'era stesa nella camera, grigia come la cenere del camino. La voce di Madamigella riprese:

— Anche tu, Milla, sei sempre rimasta sola, senza nessuno prima di te; senza nessuno dopo di te...

Milla raccolse di più la sua umile persona sulla pietra del focolare.

Il vecchio cane di guardia venne ad accucciarsi ai suoi piedi. Ella gli posò una mano sulla grossa testa: — Per quanto si sia poveri, signora padrona, c'è sempre qualcuno più povero di noi.

E Madamigella disse allora all'improvviso una cosa così inaudita, che parve perfin scuotere le ombre della grande cucina. Disse:

— Milla, al mondo non c'è forse nessuno più povero di me.

Una favilla caduta nella cenere ammiccò curiosa e poi si spense.

— Avete detto, padrona!

— Quel che mi fa dire la dolcezza di questa sera, Milla..... e questa fiamma che mi scalda il cuore, che aveva freddo da tanto tempo...

— Tristi pensieri, Madamigella, è stato il viaggio che vi ha stancata...

— No, viene di più lontano questo freddo, viene dalla mia giovinezza lontana. E' stato allora che ho commesso un errore che ha poi gelato tutta la mia vita.

Ora Milla, umile ancella della cenere, s'era inginocchiata ai piedi della padrona, e la guardava con larghi occhi pieni di pietà e di affetto.

— Madamigella, perchè volete soffrire? Tutti possiamo aver sbagliato una volta... Avete fatto tante altre buone azioni nella vita...

— Non ne ho fatto, Milla, non ne ho fatte, ma se mai nessuna potrebbe riparare il torto che ho avuto verso una persona... per coprire uno sbaglio... che solo Margherita sapeva... e che mi ha aiutato a tener celato...

Milla aveva improvvisamente abbassato il capo, perchè Madamigella avesse l'impressione di confidarsi alla dolcezza di quella notte, di quella solitudine, non ad una creatura...

— Milla — continuò Madamigella — se tu sei stata povera e sola... la colpa è stata della viltà di una donna... che voi tutti avete sempre onorato; di una donna che aveva disposto che nessuno conoscesse mai il suo segreto fino a che ella vivesse sulla terra.

Milla, sempre in ginocchio davanti alla signora, era così immobile che pareva fatta di marmo.

— Milla, mi perdoni? Io... sono tua madre... una madre colpevole e pentita.

Allora tutta quella immobilità si sciolse in un gran pianto sereno, di perdono e di gioia, mentre dalla cenera del fuoco si sprigionava la calda fiamma, il cui tepore aveva sciolto il gelo di quel cuore.

Camillo Berra

TEATRI E RADIO

TEATRO DEL POPOLO

Repliche di Manon e Carmen

Oggi, alle ore 16,30 precise, ha luogo la seconda rappresentazione della *Manon Lescaut* di Puccini, che, con la direzione del maestro Olivo Marinuzzi, è interpretata dallo stesso applaudito complesso artistico della prima. Domani, alle ore 15, seconda di *Carmen* nella medesima edizione di ieri. Lunedì terza di *Manon* fuori abbonamento.

CARIGNANO

Oggi, domani e lunedì

Continuano con sempre vivo successo le repliche della divertentissima rivista dei Dimbi con grande affluenza di pubblico plaudente. Oggi, domani e dopodomani due spettacoli quotidiani alle 14,30 e alle 17,15.

Programmi radiofonici

Sabato 23 Dicembre

PROGRAMMA SERALE

(491,8 - 536,8 - Dalle 20,15: 245,5)
17 20 23: Radio giornale.
16: Nonno radio — 16,30: Selezione di operette — 17,40: Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica S. I. — 19: Canti e ritmi. — 19,30: Lezione lingua tedesca. — 20,30: Orchestra Barzizza.
21: La voce del Partito.
21,30: Canzoni del tempo di guerra — 22: Melodie e romanze — 22,30: ◆ Quartetto d'archi dell'Eiar (musiche di Haydn, Mangiagalli, Casella, Turina, Glazunof), — 23,30: Chiusura e inno «Giovinezza».

Domenica 24 Dicembre

8 20 23: Giornale radio.
7,30: Musiche del buon giorno dedicate ai soldati e lavoratori d'Italia.
8,30: Trasmissione per i territori italiani occupati.
10: «Stanotte è Natale», spettacolo organizzato in collaborazione con l'Ente profughi, e dedicato ai fratelli dell'Italia meridionale.
11,30-15: Notiziari in lingue estere.
16,00: ◆ «Carmen», opera in 4 atti di Giorgio Bizet. (Questa edizione della «Carmen», affidata nelle parti principali ad Elena Nicolai, Nerina Ferrari, R. Pigni, E. Giorgi, direttore maestro Quadri, viene trasmessa dal «Teatro del Popolo» di Torino, ove ha già ottenuto lieto successo. E' l'opera che ha dato duratura fama a Giorgio Bizet, il quale non ebbe la fortuna di assistere al trionfo della «Carmen», perchè alla prima rappresentazione (1875) fece fiasco e quando, qualche anno dopo, conseguì quell'entusiastico successo che non si è più affievolito, l'autore era già morto, a soli 37 anni. La grande notorietà delle vicende bizzarre, audaci, appassionate della sigaraia spagnola non ha bisogno di essere ricordata. Basterà aggiungere che la musica è singolarmente tipica e densa di melodie).
17,40: Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica Sociale Italiana.
18,10 circa: Musica con orchestra d'archi.
18,35: Dischi.
20: S. orario e Radio giornale.
20,20: Orchestra diretta dal maestro Cesare Gallino.
21: Che si dice in casa Rossi.
21,30: Orchestra diretta dal maestro Angelini.

Lunedì 25 Dicembre

8 13 14 20 23: Radio giornale.
11: Messa cantata dal Duomo di Torino.
12,5: Organista Berboni — 12,30: Orchestra Angelini — 13,20: Ritmi e danze — 14,30: Radio soldato.
16: ◆ «Manon Lescaut», opera di G. Puccini.
19,10: I cinque minuti del Radio curioso.
19,30: Sestetto azzurro.
19,40: Complesso diretto dal maestro Gardini.
20,30: Canzoni suona per voi — 20,35: Orchestra Gallino.
21: Un'ora a Littoria.
22: Complesso Abriani — 22,30: Musiche da camera — 23,30: Chiusura e inno «Giovinezza».

IN LIBRERIA

PAOLO ZAPPA: «Borja» - Romanzo - pagg. 750. Casa Editrice [illegible], Torino. - L. 150.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: ore 16,30: «Manon Lescaut» di Puccini.
CARIGNANO: ore 17: Compagnia «Dimbi alla ribalta», con la Baba-rivista «Non... c'era una volta» di Dani-Pel-Reo.
SALONE DE «LA STAMPA» (piano terreno): Mostra di disegni per libro del pittore P. A. Garlazzo: ore 10-12,30; ore 14-17.
MOSTRA DEL PITTORE A. MARTELLI. - L'esposizione di 10 recenti opere del pittore A. Martelli, in via Viotti 8, è aperta fino a sabato prossimo 30 c. m.
MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 156: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 156: dalle 14: rassegna documentari.
MUSEO E VEDETTA ALPINA del C.A.I. Orario continuato: 10-12,30.

TEATRI: Spettacoli di domani

TEATRO DEL POPOLO: ore 15: «Carmen» di Bizet.
CARIGNANO: Ore 14,30 e 17,15, Comp. «Dimbi alla ribalta» con la Baba-rivista «Non... c'era una volta» di Dani-Pel-Reo.
SALONE DE «LA STAMPA» (piano terreno): Mostra di disegni per libro del pittore P. A. Garlazzo: ore 10-12,30; ore 14-17.
MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 156: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 156: dalle 14: rassegna documentari.
MUSEO E VEDETTA ALPINA del C.A.I. Orario continuato: 10-12,30.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: La locandiera (di Goldoni) Ferida, Falconi, Valenti. U. 19
AMBROSIO: L'amante nell'ombra con Victor Sjöstrom. (Ult. 18,40)
CORSO: «Addio, amore!» con Rol dano Lupi e J. Laurent. Ult. 18,30
Supercinema: L'erede di Chicago.
NAZIONALE: «Fantasia bianca». Grandioso successo (Filmsonor).
TORINO: I bambini ci guardano (L. De Ambrosis) Ab. 15: U. 19,30
DORIA: «Caffè Internazionale» con J. Berry e V. Moreno. U. 19,20
ALFI: T'amerò sempre. U. 18,30.
ASTI: «Spasimanti la ottes» con Fernandel e Paulette Dubost.
AQUILA (ex-Regina): «Matrigna» con Ferdinand Marian, F. Kine.
Imperiale: «Tempesta sul golfo».
Palermo: «Scandalo nel villaggio» (a colori) con Heli Finkenzeller.
FREJUS: «Diamante nero» C. Vanel. Varietà ore 15,40 e 18,40.
Moderno, c. Dante 63: «Ballo con l'Imperatore» Marika Rokk e Var.
RADIUM: «Canzone del cuore» e Varietà: successo di Osvur.
Nuovo Borgo 10: Misteri di Parigi
MILANO: «La morte civile».
ROMA: «Un piacevole imbroglio». Osvur «Ritorno all'alba» e Varietà
PO: «Conflitto» C. Lechelre.
AOUA: «Addio Kira!» e Varietà.
Brescia: Ti affido mia moglie. Var.
OLIMPIA: «Santa Maria» U. 19,30
Italiano: Fuga a due voci. Dilian
ROMANO: «Il ladro» e Compagnia della Rivista italiana.
Excelsior: Cavalcata fra 2 mondi.
COLOSSEO: «Il più bel sogno».
Astra Squadriglia bianca. U 19,40.
LUX: Carnevale d'amore con Dora Komar e Dorit Kreysler. U. 18,45

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il [illegible] dicembre cristianamente si è spenta

Elisabetta Astrua
ved. GALLO

Straziati, ne danno l'annuncio il figlio Terenzio con la moglie Defritti Teresa, la figlia Adriana, fratelli, cognata e parenti tutti. I funerali, senza fiori, avranno luogo il 24 corr. alle ore 14,30 in Rivarolo Canavese.

La presente serva di ringraziamento. 21347

Il 21 dicembre 1944 si è spento

Cravera Prof. Geom. Giacinto
Capitano Garibaldino

Strada Carlizzan 51, Torino.
Pompe Funebri Comunali - Tel. 44-[illegible]

CRONACA

Il "Natale del Soldato,,

In occasione delle Feste natalizie il Dopolavoro provinciale organizza, col generoso contributo del Capo della Provincia, le seguenti manifestazioni a favore dei militari:

Distribuzione di pacchi-dono a tutti i militari di stanza in Torino e provincia e ai militari ricoverati all'Ospedale Militare torinese. Ogni pacco contiene: un panettone, un libro, una razione di liquore o di vino, un pacchetto di sigarette «Nazionali», 10 fogli e 10 buste di carta da lettera, una matita; per i reparti in zona di operazioni vengono aggiunti oggetti utili diversi.

I soldati di passaggio troveranno nel posto di ristoro di Porta Nuova un rancio speciale e regali vari.

Distribuzione di apparecchi radio e di fisarmoniche ai reparti dislocati nella zona di frontiera.

Contributi in denaro ai militari meritevoli ed ai militari aventi le famiglie nelle zone occupate.

Pacchi dono agli orfani dei Caduti pei bombardamenti

Nella ricorrenza delle prossime festività natalizie, l'Associazione famiglie Caduti Mutilati e Invalidi civili per i bombardamenti aerei ha predisposto, domenica 24 corr., alle ore 14,30, per la distribuzione nella propria sede di pacchi dono agli orfani dei Caduti. Sono circa trecento orfani che riceveranno detto pacco contenente per tutti, biscotti, marmellata e cioccolato. In più per gli orfani fino a tre anni di età, una scatola di latte condensato. Per gli altri un giocattolo, e per gli scolari un libro di amena lettura, quaderni, matite. Inoltre a tutti i detti orfani è stata corrisposta la concessione di un sussidio variabile dalle 200 alle 500 lire. Il giorno di Natale l'Associazione stessa provvederà ancora alla distribuzione ai feriti, ricoverati nell'Ospedale della Croce Rossa di Sassi, di un pacco-dono contenente generi alimentari.

Per quanto concerne l'erogazione di sussidi agli iscritti in condizione di maggior bisogno sono stati emessi, nella ricorrenza delle prossime feste natalizie, n. 918 mandati per un importo di lire 341.225,30. A tale somma devesi ancora aggiungere il valore dei doni in natura.

Alla lodevole attività dell'Associazione la cittadinanza torinese non è certamente estranea. Tanti doni natalizi sono espressione del suo animo e insieme concreto risultato del suo contributo finanziario. Chi non ha mai dato nulla dia qualche cosa, e chi ha dato raddoppi; in modo che i più colpiti dalla sventura possano continuare a sentire il conforto della nostra umana solidarietà.

L'incontro calcistico di beneficenza

Come già abbiamo annunciato si giocherà domani allo Stadio Mussolini, con inizio alle 14,00, l'incontro, promosso dal Comitato del Coni e dal Direttorio della F. I. G. C., fra le squadre della Juventus e del Torino. Precederà una gara del campionato ragazzi. L'incasso sarà in parte destinato ad opere di beneficenza.

A proposito di una truffa

L'avv. G. Marchisio, difensore del signor Acossato Ernesto, a proposito della truffa di una partita di liquori commessa dal sig. Carlo Giretti — pubblicata su «Stampa Sera» — ci prega di precisare che il suo cliente acquistò la merce venduta, credendo di giovare alla compratrice Ditta Zucca, dato che il Giretti aveva riferito trovarsi grandemente imbarazzato per il trasporto della merce a Parma. Egli era lontano dal sospettare che l'uomo di fiducia scelto dalla compratrice Ditta Zucca per il ritiro della merce stesse commettendo una truffa ai danni di quest'ultima.

Per le vacanze natalizie
STAMPA SERA
riprenderà le sue pubblicazioni
martedì 26 corrente
alla consueta ora.

Si camuffa da don Giovanni per nascondere le truffe

Di un nuovo vocabolo si è arricchito il gergo della delinquenza; come i nuovi sistemi di traffico clandestino hanno costretto alla rapida consegna della merce e al conseguente rapido pagamento della stessa, così i furfanti hanno ideato quel pacco di fogli di carta tagliati sulla misura dei biglietti da mille o da cinquecento lire, mascherati da due biglietti autentici ai due lati e che il venditore — naturalmente quando si tratta di un ingenuo — intasca senza controllare per il timore di destare sospetti. Al pacco la parola, coloro che l'hanno ideato e che lo usano, hanno imposto il nomignolo di «Balordo».

Pochi giorni or sono, il commissario fra le mani di agenti della Squadra Mobile una loro affezionata conoscenza, tale Giuseppe Corbilletto fu Giacomo, residente a Milano, ma in continuo movimento per i suoi affari truffaldini, affari piuttosto numerosi se sul conto del Corbilletto figurano già più di venti condanne. Fermato, il Corbilletto veniva trovato in possesso di un «balordo» di biglietti da mille. Quando vide scoperto il corpo del reato egli tentò di riacquistare la libertà offrendo agli agenti tutto quanto aveva in tasca di biglietti buoni, cioè quattro mila lire. Interrogato dal dottor Locchi, il Corbilletto ammetteva recisamente di avere lo specialo di commettere qualche colpetto, ed assicurava che adoperava il pacchetto mascherato come specchietto per le ragazze. «Alla vista di quel mucchio di biglietti da mille le donne mi cadono fra le braccia con estrema facilità. Io sono un tipo che ha la disgrazia di sentire il bisogno assoluto d'avere a disposizione donne in continuità. Sono un sghereste. Coi miei mezzi non potrei permettermi lusso; perciò faccio tesoro del modernissimo metodo che la genialità dell'uomo ha escogitato; ed il successo è veramente spettacoloso». Il dottor Locchi non ha voluto tener conto delle giustificazioni, diremo così, dongiovannesche del Corbilletto e lo ha denunciato per possesso ingiustificato di materiale atto a commettere truffe e per tentata corruzione di agenti di pubblica sicurezza.

L'OSCURAMENTO
dal 18 al 24 dicembre:
dalle 17,10 alle 7,15

Le aziende del Credito resteranno chiuse martedì

L'Unione Interprovinciale Fascista delle Aziende del Credito e della Assicurazione comunica che le Aziende del Credito, dell'Assicurazione e dei Servizi Tributari della città e della Provincia di Torino martedì 26 corr. (S. Stefano) resteranno chiuse.

Due asfissiati dal gas sono stati trovati ieri nella loro abitazione in corso D. Abruzzi 73. Si tratta dei meccanici Antonio Jorio di Luigi, di 23 anni, e Raffaele Jaco di Vincenzo, di 24, occupanti due camerette dello stabile. Avevano dimenticato, sotto una pentola di verdura, il rubinetto del fornello aperto. Le salme sono state trasportate agli Istituti di Medicina legale.

Ricordate che...

IL SOLE sorge domani domenica 24 dicembre alle ore 8,5; tramonta alle 16,51. La LUNA spunta alle 13,43; tramonta alle ore 1,53.

L'OROSCOPO DEL 24. — Piccoli screzi dovuti a nervosismo potranno sorgere durante la mattinata ma sarà cosa di poca entità se ci controlleremo. Godremo di un armonioso pomeriggio. - DEL 25: Benigne configurazioni celesti cercheranno di rendere lieto questo giorno di Natale se nel pomeriggio eviteremo e se al tramonto controlleremo spese superiori ai nostri mezzi e i nostri bimbi per evitare batticuori. — DEL 26: L'influenza astrale si modificherà parecchie volte nel corso della giornata. La mattinata sarà impropizia, al contrario nel pomeriggio si avrà molta attività utile in tutti i campi e particolarmente nel commercio.

I SANTI DEL 24. — S. Tarsilla vergine, S. Irma, S. Adele, San Delfino, S. Evelina. — DEL 25: S. Natale di Gesù Cristo avvenuto l'anno 753 di Roma, Sant'Anastasia, S. Eugenia vergine martire. — DEL 26: S. Stefano protomartire, S. Dionisio papa (+ 272), S. Marino romano martire.

FUNZIONI DEL 25. — Metropolitana 10,15 vespri, compieta recitata, ore canoniche: 16 Messa solenne con assistenza pontificale di S. E. il Cardinale Arcivescovo. S. Cristina: 17,30 Messa per i frequentatori della novena di Natale. Nelle parrocchie celebrazione della S. Messa alle ore 17.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 22 corr.: **Civardo Romano**, [illegible], **Epa** [illegible] **Ottavia**. **Composto Nunzio**, sorvegliante, **Capello Margherita**, sarta. **De Miranda Carlo**, impiegato, **Papini Marcella**, impiegata. **Mentelli Andrea**, muratore, **Celze Giulia**, domestica. **Nivali Mario**, fornitore, **Margotti Argentina**, operaia.

Sono nati

Nascite denunciate il 22 corr.: Palumbo Silvia, De Sicco Iolanda, Bertinaghi Vittoriana, Ansaldo Carmela.

STATO CIVILE

Nati 4 - Morti 19 - Matrimoni [illegible]
[illegible]

Oggetti di provenienza furtiva

Presso gli uffici della Squadra Mobile — palazzo della Questura centrale — sono giacenti i seguenti oggetti di provenienza furtiva: una macchina da scrivere marca Remington, un'altra marca Littoria; un certo quantitativo di calze sia da donna che da uomo; una bilancia automatica; due sacchi di lana; un carretto a mano; quattro scatole di biscotti. Tali oggetti sono a disposizione di chi può provare di esserne il legittimo proprietario.

Il più bel dono di Natale

Come un giovane eroe ritrovò sua madre

Anni or sono, un giornale di Buenos Aires aveva pubblicato la motivazione della medaglia d'oro concessa ad un legionario italiano in Spagna, per un atto veramente eroico compiuto presso Teruel, dov'era stato gravemente ferito, e aggiungeva: «*El pobrecito* (il poveretto) nel delirio della febbre, gridava: — *Mamma! mamma!...* — egli però non l'ha mai conosciuta e non sa dove sia».

Parecchi mesi dopo abbiamo accompagnato l'eroe, Natalino Traverso, al porto, dove s'imbarcava sul «Conte Grande» per andare a Buenos Aires; era l'8 dicembre e l'arrivo in Argentina si prevedeva pel 23, l'antivigilia di Natale.

— Arrivi là proprio per le feste — gli dicevano gli amici — anche se laggiù troverai la piena estate.

— Nessun più bel regalo di Natale mi poteva toccare — egli rispondeva commosso. Perchè Natalino aveva ritrovata la sua mamma, che non aveva mai conosciuta, e andava finalmente a raggiungerla, a vederla per la prima volta.

* *

Natalino ci aveva narrato la sua storia.

Il primo anno, per noi, della prima grande guerra, nel sobborgo di S. Fruttuoso, qui a Genova, era attendato un circo equestre e nella carrozza, che serviva da casa agli artisti, il 22 dicembre era nato un bel bambino. La giovanissima madre fu però minacciata, dal proprietario del Circo, di licenziamento immediato, che voleva dire la miseria, la fame, l'abbandono sulla strada, se avesse tenuto con sè il bimbo. La sventurata madre pose al collo del piccino una catenina d'oro con una medaglia della Madonna della Guardia sulla quale, mediante un coltello, incise alla meglio un nome: *Natalino*...

Il giorno di Natale la povera mamma, per mezzo d'un ragazzo incontrato sulla strada, mandava il suo bimbo alla signora Lalla Traverso, che tutti sapevano ricca, generosa e benefica, con un bigliettino: «Signora, sono una madre sventurata: accoglietelo, ve ne supplico, e salvate il mio bambino: consideratelo il regalo di Natale che vi manda Gesù: non cercate di me, non rovinatemi, sarò io un giorno, spero presto, a cercare di voi».

La Signora Lalla restò sorpresa, ma poi pensò che un regalo di Gesù Bambino non si poteva respingere: essa non aveva figli ed era vedova da parecchi anni: l'avrebbe tenuto come suo. Nel Borgo, dove essa abitava, si fece gran parlare quando si seppe che la signora Lalla aveva un figlio misterioso... Ma essa lasciava dire e intanto si curava di Natalino con affetto di mamma, mentre quella vera, il giorno di Natale, era partita con la sua carovana per girare il mondo, triste destino zingaresco di questi infelici dei circhi equestri. Natalino crebbe forte e robusto, in ambiente agiato, signorile, ma senza cognome: per evitare ogni difficoltà creata dalla mancanza di documenti, la signora Lalla lo fece studiare in un collegio facendolo chiamare Natalino Traverso.

Un giorno però, quando Natalino ebbe vent'anni, la signora Traverso dovette dirgli la verità: ch'essa non era sua madre e che sperava di potere, presto o tardi, fargli conoscere la sua mamma vera, come questa aveva promesso quando lo aveva ad essa affidato. Per Natalino fu uno schianto: poi cercò di abituarsi al pensiero ed alla speranza di ritrovare la mamma sconosciuta. Nel 1937 potè ottenere d'andare volontario a combattere in Spagna ed a Teruel cadde ferito gravemente, sicchè fu anche creduto in pericolo di morte. Poi venne la medaglia d'oro...

* *

Quando a Buenos Aires fu pubblicata questa notizia, la signora Carmen Vidal, che la lesse, rimase profondamente turbata. Dopo tre giorni di terribile crisi spirituale, la bella signora Carmen disse a suo marito:

— Roberto, debbo farti una confessione, ma spero, per l'amore grande che tu hai per me e che io ricambio, di esser da te perdonata. Leggi questa notizia: il Natalino Traverso che si è meritata la medaglia d'oro, è mio figlio. Perdonami se te l'ho sempre nascosto. Che vuoi fare?

Roberto Vidal tacque per alcuni istanti, poi rispose:

— Bisogna trovare Natalino e farlo venire qui, con noi; egli sarà nostro figlio e saremo felici tutti e tre.

Carmen scrisse subito alla signora Lalla Traverso, di cui aveva conservato sempre l'indirizzo; si scusò di non averle mai dato sue notizie poichè non voleva farsi conoscere, tanto più che, concludendo la sua zingaresca vita sbalestrata da un circo equestre all'altro, aveva trovato a Buenos Aires un bravo giovane, d'origine italiana anche lui, che l'aveva sposata, assicurandole un'esistenza agiata e felice. Ma non aveva mai osato confessargli l'esistenza d'un figlio, finchè non se ne fosse presentata un'occasione tale da superare ogni difficoltà e pericolo. Ora aveva tutto confessato. Essa era certa che il Natalino Traverso di Genova — del quale parlava il giornale — non poteva essere altri che suo figlio, cui la generosa signora Lalla aveva conservato il suo nome. Vero, ch'era così? E perciò la ringraziava di tutto quello che essa aveva fatto per Natalino e la pregava di rivelare a lui tutto e di... mandarglielo subito subito, appena possibile, in America, dove avrebbe abbracciato la sua vera mamma e trovato un papà affettuoso, come se fosse stato proprio suo.

Per quella ch'era stata la vice-madre più affettuosa, il colpo fu duro, come se davvero le rubassero un figlio. Però concluse ch'era giusto che l'altra lo riprendesse perchè era sua.

Fu così che quando Natalino tornò di Spagna, perchè inabile ormai ad ogni fatica di guerra, conobbe tutto il suo romanzo.

— Ed ora, col primo piroscafo che va in Argentina, tu partirai — gli disse la signora Lalla. — Arriverai colà a Natale; Gesù ti aveva portato a me per regalo natalizio vent'anni fa, ora Gesù fa a te il più prezioso dei doni, ti dona la tua vera mamma. Va, parti, benedetto, ma non dimenticarmi perchè anch'io ti ho amato come se fossi la tua vera mamma.

E l'8 dicembre Natalino partì, accompagnato al porto dagli amici che gli avevano sempre voluto tanto bene. Il mattino di Natale essi ricevevano un telegramma: «Arrivato, felicissimo: mamma meravigliosa. Buon Natale. - *Natalino*».

M. A.

Genova, sabato sera.

Come nel 18 novembre 1935

Offerta delle donne piacentine alla Patria

Piacenza, sabato sera.

Le donne piacentine celebrando la «Giornata della fede», hanno ripetuto il rito del 18 novembre 1935 con un'offerta alla Patria. La cerimonia si è svolta nel salone della Casa Littoria, dove — davanti ad un tripode — sono sfilate donne di ogni condizione sociale, deponendo chi una somma di denaro, chi un oggetto. Presenziavano tutte le autorità locali e l'ispettrice dei Fasci femminili, la quale, iniziando l'offerta, ha pronunciato parole di certezza nella riscossa della Patria. Particolarmente commovente è stata l'offerta di una cieca.

PASSATEMPO

PAROLE INCROCIATE

Orizzontali

1) Piacciono ai bambini; 5) Di questa non si vive, ma senza si muore; 7) Così; lollo; 8) Principio e fine di torte; 9) Ai confini della Norvegia; 10) Una croce fra due numeri; 11) Fiume del Caucaso che da ovest a quarti[illegible]; 12) Una belva... tronca; 14) Uno dei fiumi principali della Germania; 15) Primo dell'anno; 17) In composizione, mezzo; 18) Io del Pontefice; 20) Nemmeno ma non sei mesi; 21) Casato dell'attrice e nome Viel; 22) Casato di un celebre Jacopo.

Verticali

1) Un carro; 2) Lago in provincia di Novara; 3) In fondo all'Italia; 4) In fondo alla bocca; 6) Famosa modella di Raffaello; 8) Proposizione la cui verità ha bisogno di essere dimostrata; 10) Si recia al Papa; 11) La fine di lorio; 13) Nasce ed ogni ora; 16) Nero a Parigi; 19) Stupido, inglese; 21) Due consonanti.

A	B	A	U	T	A
L	E	G	G	E	R
T	B	A	N	N	T
E	E	V	E	D	E
A	L	E	C	E	S
R	E	P	E	R	P
A	R	I	D	O	I
R	O	C	U	R	A
A	S	A	O	A	R

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

Casellario

Sciarada: Ansi-Sì = Assisi

PER VENDITA APPARTAMENTI CASE VILLE RIVOLGETEVI FIDUCIOSAMENTE ALL'IMMOBILIARE GILETTA. REALIZZERETE RAPIDAMENTE IL MASSIMO PREZZO - VIA BARBAROUX 4 - TORINO TEL. 47-387

MOBILI D'UFFICIO • CASSEFORTI • FIAMCA TEL. 45.122 - VIA XX SETTEMBRE 51

ARGENTERIA VIGLIANI VIA LAGRANGE [illegible] ACQUISTA PREZZI MASSIMI SERVIZI caffè, posateria, vasellame, candelabri, oggetti artistici e vari, portasigarette, borsette maglia, catenacce, vassoi, casse orologi, penne. (ROTTAMI) MONETE VECCHIE ED ANTICHE PERIZIE (Perito Tribun. di Torino)

Esse radio tre erre [illegible] Telefono 50-506 [illegible] Telefono 32-561 VENDE - CAMBIA - COMPRA RIPARAZIONI [illegible]

Mobili comuni ed artistici L.I.L.E.A Via Frisoo 6 - tel. 42-515

E' PIACEVOLE adoperare una macchina da scrivere e da calcolo riparata o ricostruita dal noto artigiano FRIZZARIN v. Gioberti 35 - T. 45-160

per la bellezza delle mani Glicina Glico-crema SICURO RIPARO CONTRO I [illegible] DEL CLIMA INVERNALE

CONSORZIO AMMINISTRAZIONI [illegible] INVESTE FORTI CAPITALI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI e COMMERCIALI CASE - TERRENI - VILLE

MOBILI Ricorrete MOBILIFICIO de "MARIO,, Via S. Massimo, 47 - Telef. 82-[illegible] IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO ai migliori prezzi

LIBRI PER STRENNE PER GRANDI E PICCINI ANTICHI E MODERNI CASANOVA PIAZZA CARIGNANO

Pubblicità economica

1 ANNUNCI COMMERC. L. 1 p. p.

ACQUISTIAMO [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, casella 104 H. 43200
AFFETTATRICI [illegible] 21500
AVENDO grande numero [illegible] 21200
BASCULE [illegible] 21207
BILANCE automatiche primaria marca [illegible] Torino. 43100
BOTTIGLIE [illegible]
CARRELLO per sega [illegible]
CARRI [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCO [illegible]
DISCHI [illegible]
ELETTRICISTI [illegible]
FILATRICI [illegible]
IGNOVERNICE [illegible]
IMPRESA [illegible]
OLIO speciale per pavimenti [illegible]
PIEGATRICI [illegible]
STUFE [illegible]
SVENDO [illegible]
TRASFORMATORE [illegible]
TUBI [illegible]
VETRI [illegible]
VETRINA [illegible]
VETROLUX [illegible]

RILEVEREI negozio biancheria maglieria, preferibilmente posizione centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 161 L.
RISUOLIFICIO [illegible]
TINTORIA [illegible]
URGENTI [illegible]

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 2 per parola

ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTEREI [illegible]
ACQUISTEREI [illegible]
ACQUISTEREI [illegible]
ACQUISTO terreno [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
BELLA casa [illegible]
CASA [illegible]
CASA [illegible]
CASA [illegible]
CERCANSI [illegible]
INDUSTRIA [illegible]
TERRENI [illegible]
TERRENO [illegible]

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 2 per parola

ACQUISTASI [illegible]
CERCANSI [illegible]
CERCASI [illegible]
NEGOZIO [illegible]
PICCOLA industria [illegible]

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 1,50 p. p.

AFFITTEREI [illegible]
CAMBIO [illegible]
CERCASI [illegible]
SPOSI [illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. [illegible]

ALL'Istituto [illegible]

[illegible]

FAMIGLIA [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
MOTORISTI [illegible]
LAVORANTI [illegible]

13 DOMANDE D'IMP. L. 1 p. p.

ATTIVO [illegible]
ESPERTO [illegible]
EX [illegible]
GIOVANE [illegible]
PENSIONATO [illegible]
PRATICO [illegible]
[illegible]

14 DOMANDE DI LAV. L. 0,50 p. p.

CAMIONISTA [illegible]
IMPRESSORE [illegible]

16 ANNUNZI MATRIM. L. 1 p. p.

ARMATORE [illegible]

17 SMARRIMENTI L. 2 per par.

MANCIA [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 2 per par.

ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ARCIOCCASIONE! [illegible]
CAMERA [illegible]
COMPRO [illegible]
COMPTOMETER [illegible]
[illegible]